

8,3 miliardi di risparmi inviati in patria dagli immigrati in Italia **Un quarto verso Bangladesh e Pakistan. Fino a 12 miliardi con i flussi “invisibili”**

I risparmi degli immigrati. Secondo i dati della Banca d'Italia elaborati dalla Fondazione Leone Moressa, nel 2024 il volume delle rimesse inviate in patria dalle famiglie immigrate in Italia è stato pari a **8,3 miliardi**. Inoltre, utilizzando il modello della Banca d'Italia per la misurazione delle rimesse informali, si può stimare un **flusso “invisibile” compreso tra 1,2 e 3,7 miliardi di euro**, che porterebbe il **volume complessivo tra 9,5 e 12,0 miliardi**.

Stabilizzazione post-Covid. Il volume delle rimesse ha registrato un aumento tra il 2017 e il 2021. È ipotizzabile che i valori del 2020 e del 2021 siano stati influenzati dalle misure di limitazione della mobilità internazionale, che hanno ridotto le rimesse “invisibili” e quindi aumentato quelle formali. Già dal 2022, a seguito della ripresa post-pandemica, si può ipotizzare che siano tornate ad aumentare anche le rimesse “invisibili”, determinando un riequilibrio dei flussi finanziari.

Bangladesh e Pakistan le principali destinazioni. Nel 2024, il Bangladesh si conferma la prima destinazione con 1,4 miliardi di euro, pari al 16,9% del totale. Seguono Pakistan e Marocco, rispettivamente con 600 e 575 milioni. Questi tre Paesi registrano tutti un trend fortemente positivo negli ultimi dieci anni.

Boom della Georgia, scomparsa la Cina. Le rimesse verso la Georgia sono passate da 91 milioni a 501 milioni in dieci anni (aumento di più di cinque volte), nonostante una popolazione residente in Italia di appena 30 mila abitanti. Fuori dalle prime 20 posizioni troviamo invece la Cina, con appena 4 milioni di euro inviati in patria nel 2024, a fronte di una popolazione di oltre 300 mila residenti. Fino al 2013 la Cina era la prima destinazione delle rimesse, con picchi di oltre 3 miliardi inviati nel 2011 e 2012.

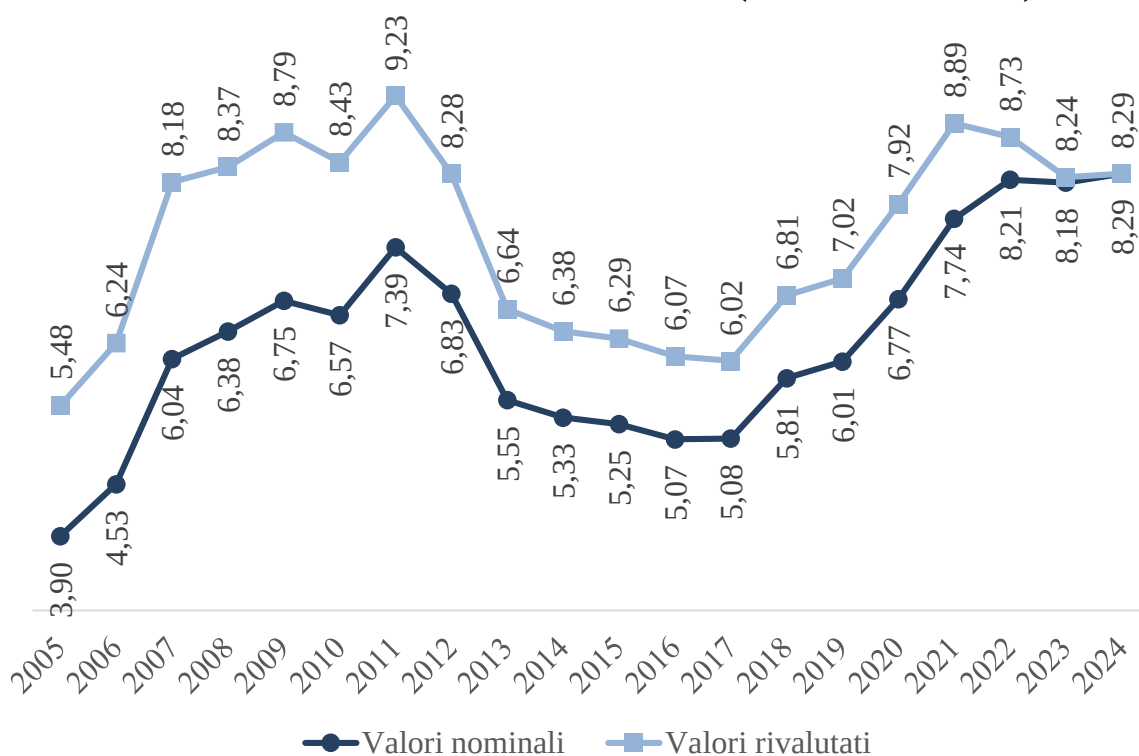
Valori pro-capite. Rapportando le rimesse alla popolazione straniera in Italia, **mediamente ciascun cittadino immigrato invia in patria 131 euro al mese**. Tra le prime 20 comunità straniere presenti in Italia, i valori pro-capite massimi si registrano tra i cittadini del Bangladesh (604 euro mensili pro-capite). Anche Pakistan e Filippine registrano valori superiori a 300 euro mensili pro-capite. Sotto la media, invece, i Paesi più vicini come quelli del Nord Africa e dell'Est Europa, in cui è ipotizzabile un peso significativo delle cosiddette rimesse “invisibili”.

Il dettaglio territoriale. Oltre un quinto delle rimesse parte dalla Lombardia (1,8 miliardi). La seconda Regione è il Lazio, con 1,3 miliardi. Segue l'Emilia-Romagna, con quasi 830 milioni inviati nel 2024. A livello di singole province, Roma supera il miliardo di euro inviato nel 2024; segue Milano, con 911 milioni. Quasi un quarto di tutte le rimesse italiane parte da queste due città. Seguono Napoli e Torino, rispettivamente con 424 e 266 milioni di euro.

Secondo i ricercatori della Fondazione Leone Moressa, *“L'invio di denaro verso i Paesi d'origine è uno degli strumenti attraverso cui i migranti sostengono i mezzi di sussistenza, rafforzano le economie e contribuiscono direttamente al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG). I dati evidenziano una forte diversità tra i diversi Paesi di destinazione, con una vitalità maggiore tra le comunità asiatiche. Rilevante il peso dei flussi “invisibili”, favoriti dai viaggi verso i Paesi vicini e dai nuovi strumenti digitali”*.

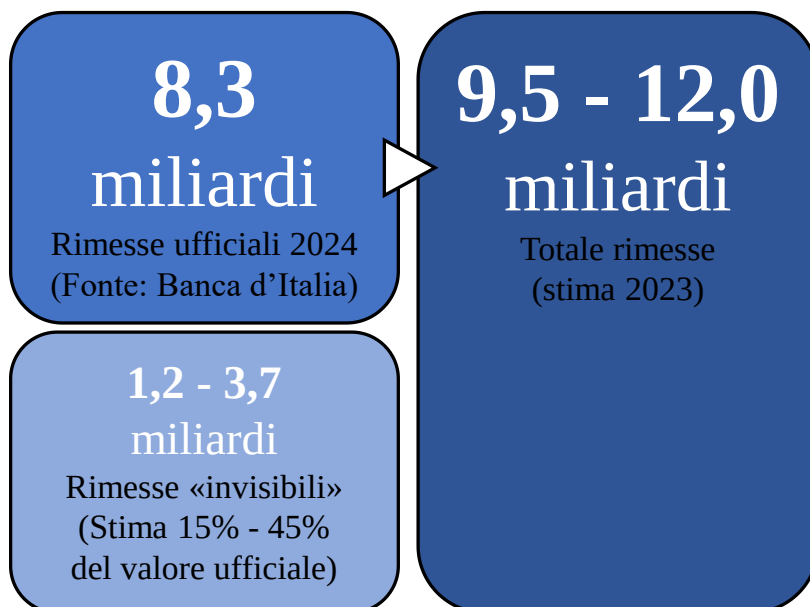
VEDI TABELLE ALLEGATE

Serie storica delle rimesse inviate dall'Italia (dati in miliardi di euro)



Fonte: *Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati della Banca d'Italia*

Stima delle rimesse totali (incluse “invisibili”)



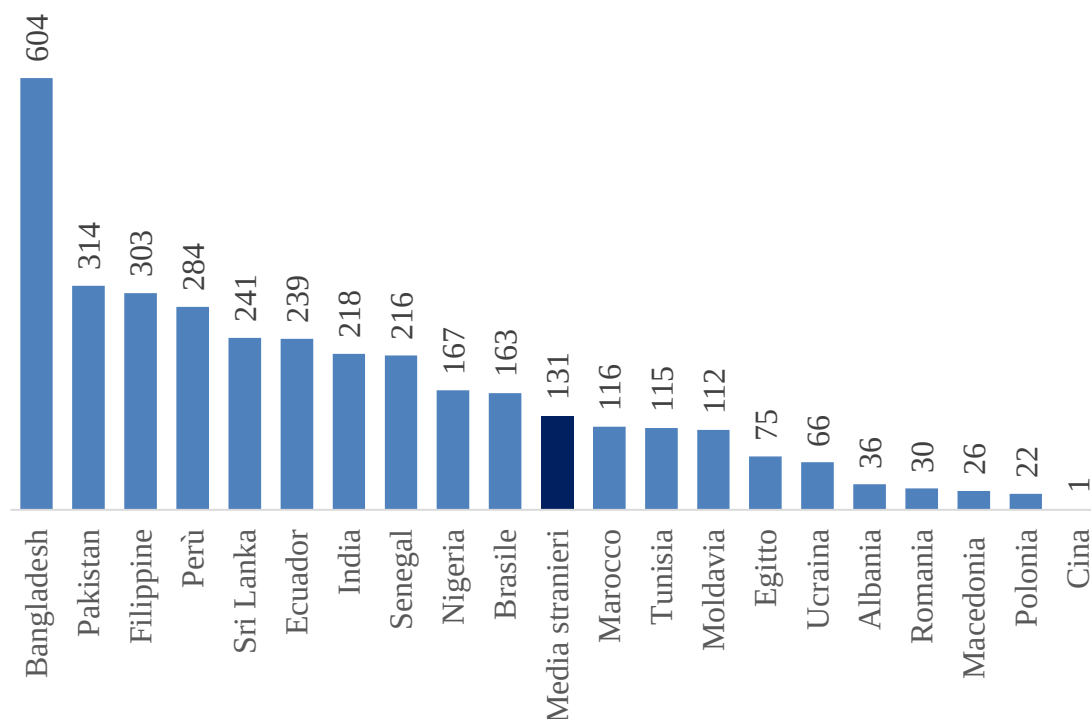
Fonte: *Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati della Banca d'Italia*

Rimesse inviate dall'Italia per Paese di destinazione, 2024

Primi 20 Paesi	Rimesse 2024 (Milioni euro)	Distrib. % 2024	Variazione % 2014-2024	Variazione % 2023-2024
Bangladesh	1.397	16,9%	+223,8%	+18,9%
Pakistan	600	7,2%	+299,5%	-12,6%
Marocco	575	6,9%	+92,4%	+1,4%
Filippine	570	6,9%	+47,1%	-5,7%
Georgia	501	6,0%	+452,9%	+8,6%
India	447	5,4%	+65,8%	+0,7%
Romania	387	4,7%	-63,1%	-14,5%
Perù	359	4,3%	+55,4%	+7,8%
Sri Lanka	319	3,9%	+53,9%	-1,7%
Senegal	298	3,6%	+1,8%	-12,0%
Nigeria	258	3,1%	+315,2%	-14,5%
Ucraina	218	2,6%	+26,4%	+0,8%
Albania	178	2,2%	+17,6%	-1,7%
Ecuador	171	2,1%	+12,0%	-2,5%
Tunisia	152	1,8%	+143,6%	+8,7%
Rep. Dominicana	152	1,8%	+19,3%	-4,1%
Egitto	144	1,7%	+461,2%	+42,2%
Moldavia	138	1,7%	+34,5%	-4,6%
Colombia	107	1,3%	+18,1%	+7,2%
Brasile	102	1,2%	-20,3%	-1,0%
Totale	8.285	100,0%	+29,9%	+0,5%

Fonte: Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati della Banca d'Italia

Rimesse pro-capite mensili degli immigrati in Italia, valori in euro 2024*



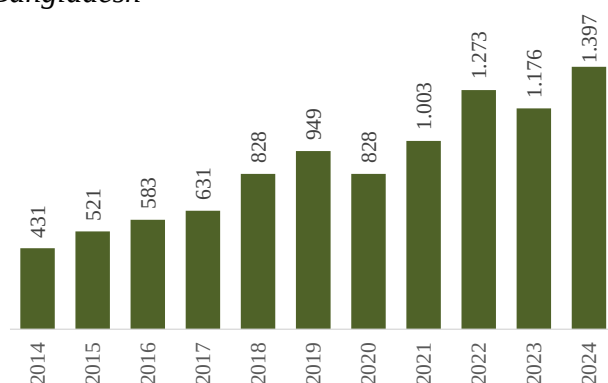
*Considerati i primi 20 Paesi per residenti stranieri in Italia al 1° gennaio 2024

Fonte: Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati della Banca d'Italia

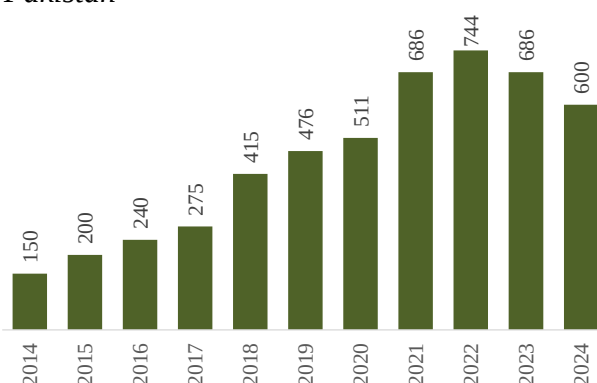
Serie storica delle rimesse, focus su alcuni Paesi di destinazione

Dati in milioni di euro (rivalutati al 2024)

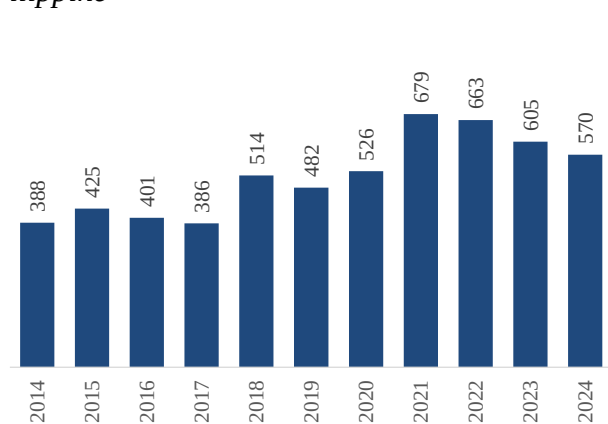
Bangladesh



Pakistan



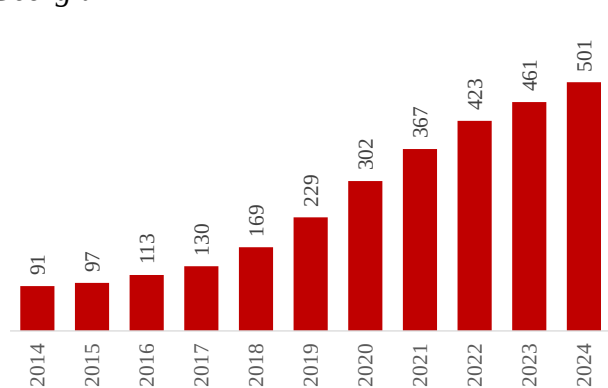
Filippine



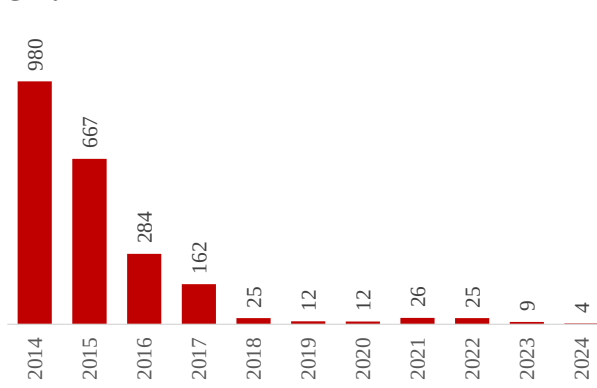
Romania



Georgia



Cina



Fonte: *Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati della Banca d'Italia*

Rimesse inviate dall'Italia per Regione di invio, 2024

Regioni	Rimesse 2024 (Milioni euro)	Distrib. %	Variazione % 2014-24	Variazione % 2023-24
Lombardia	1.816	21,9%	+35,7%	-2,6%
Lazio	1.271	15,3%	+7,9%	+4,4%
Emilia Romagna	826	10,0%	+50,2%	-3,6%
Veneto	694	8,4%	+36,2%	-1,1%
Toscana	664	8,0%	-5,4%	-2,1%
Campania	621	7,5%	+69,4%	+12,4%
Piemonte	483	5,8%	+34,1%	-1,7%
Liguria	319	3,9%	+43,6%	+1,4%
Puglia	309	3,7%	+60,7%	+4,9%
Sicilia	291	3,5%	+11,5%	+0,8%
Marche	187	2,3%	+41,1%	-1,4%
Friuli Venezia Giulia	174	2,1%	+83,5%	+3,1%
Trentino Alto Adige	146	1,8%	+107,8%	-1,7%
Calabria	134	1,6%	+19,2%	+1,1%
Abruzzo	107	1,3%	+23,3%	+3,0%
Sardegna	93	1,1%	+24,1%	+0,6%
Umbria	88	1,1%	+12,3%	+0,6%
Basilicata	37	0,4%	+67,7%	+1,2%
Molise	13	0,2%	+12,8%	+2,6%
Valle d'Aosta	10	0,1%	+16,9%	+6,6%
Totale	8.285	100,0%	+29,9%	+0,5%

Fonte: Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati della Banca d'Italia

Rimesse inviate dall'Italia per Provincia di invio, 2024

Prime 10 Province	Rimesse 2024 (Milioni euro)	Distrib. %	Variazione % 2014-24	Variazione % 2023-24
Roma	1.097	13,2%	+2,9%	+4,5%
Milano	911	11,0%	+25,5%	-2,7%
Napoli	424	5,1%	+81,5%	+15,1%
Torino	266	3,2%	+29,0%	-3,1%
Firenze	242	2,9%	-2,4%	-1,2%
Brescia	221	2,7%	+32,9%	-6,7%
Bologna	200	2,4%	+42,4%	-7,1%
Genova	172	2,1%	+32,4%	-0,8%
Venezia	167	2,0%	+44,5%	+4,8%
Verona	163	2,0%	+56,7%	-2,0%
Totale	8.285	100,0%	+29,9%	+0,5%

Fonte: Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati della Banca d'Italia

Province	Rimesse 2024 (Milioni euro)	Distribuzione regionale	Variazione % 2014-24	Variazione % 2023-24
TORINO	266	55,1%	+29,0%	-3,1%
CUNEO	68	14,1%	+63,2%	-0,9%
NOVARA	48	9,9%	+39,0%	-1,5%
ALESSANDRIA	44	9,1%	+20,1%	+1,7%
ASTI	19	3,9%	+34,2%	+2,1%
VERCELLI	16	3,3%	+20,7%	+2,7%
BIELLA	13	2,6%	+64,9%	-1,6%
VERBANO CUSIO OSSOLA	10	2,0%	+55,4%	+2,8%
PIEMONTE	483	100,0%	+34,1%	-1,7%
AOSTA	10	100,0%	+16,9%	+6,6%
VALLE D'AOSTA	10	100,0%	+16,9%	+6,6%
GENOVA	172	53,8%	+32,4%	-0,8%
LA SPEZIA	60	18,7%	+107,7%	+6,4%
IMPERIA	46	14,3%	+56,4%	+4,4%
SAVONA	42	13,2%	+21,7%	+0,3%
LIGURIA	319	100,0%	+43,6%	+1,4%
MILANO	911	50,1%	+25,5%	-2,7%
BRESCIA	221	12,2%	+32,9%	-6,7%
BERGAMO	153	8,4%	+30,7%	-5,6%
MONZA-BRIANZA	121	6,7%	+104,3%	+2,6%
VARESE	110	6,0%	+63,2%	+1,5%
MANTOVA	76	4,2%	+53,2%	-2,4%
COMO	63	3,5%	+41,1%	-1,2%
PAVIA	56	3,1%	+46,6%	+2,9%
CREMONA	36	2,0%	+39,1%	-2,1%
LECCO	33	1,8%	+46,9%	-1,0%
LODI	25	1,4%	+79,8%	-1,4%
SONDRIO	13	0,7%	+39,6%	-0,6%
LOMBARDIA	1.816	100,0%	+35,7%	-2,6%

Province	Rimesse 2024 (Milioni euro)	Distribuzione regionale	Variazione % 2014-24	Variazione % 2023-24
VENEZIA	167	24,0%	+44,5%	+4,8%
VERONA	163	23,6%	+56,7%	-2,0%
PADOVA	122	17,5%	+22,2%	0,0%
VICENZA	112	16,2%	+33,7%	-7,2%
TREVISO	99	14,2%	+31,2%	-2,6%
ROVIGO	21	3,0%	-4,9%	-5,3%
BELLUNO	11	1,6%	+11,6%	+1,7%
VENETO	694	100,0%	+36,2%	-1,1%
BOLZANO	90	61,4%	+141,2%	+0,7%
TRENTO	56	38,6%	+70,3%	-5,3%
TRENTINO ALTO ADIGE	146	100,0%	+107,8%	-1,7%
UDINE	65	37,7%	+88,4%	+3,5%
GORIZIA	44	25,1%	+168,2%	+14,1%
PORDENONE	41	23,5%	+37,8%	-2,6%
TRIESTE	24	13,7%	+69,5%	-5,1%
FRIULI VENEZIA GIULIA	174	100,0%	+83,5%	+3,1%
BOLOGNA	200	24,2%	+42,4%	-7,1%
MODENA	154	18,7%	+77,5%	-2,4%
REGGIO EMILIA	98	11,9%	+32,6%	-8,4%
PARMA	90	10,9%	+56,8%	-0,8%
PIACENZA	63	7,6%	+77,6%	-2,0%
FORLÌ-CESENA	60	7,3%	+43,2%	-0,8%
RIMINI	57	7,0%	+44,1%	+3,3%
RAVENNA	56	6,7%	+25,9%	+2,6%
FERRARA	48	5,8%	+59,5%	-6,7%
EMILIA ROMAGNA	826	100,0%	+50,2%	-3,6%

Province	Rimesse 2024 (Milioni euro)	Distribuzione regionale	Variazione % 2014-24	Variazione % 2023-24
FIRENZE	242	36,4%	-2,4%	-1,2%
PISA	83	12,6%	+46,8%	-0,7%
PRATO	66	10,0%	-65,9%	-12,5%
AREZZO	55	8,2%	+33,5%	-3,2%
LUCCA	45	6,7%	+23,1%	-1,9%
LIVORNO	44	6,6%	+15,4%	-1,1%
PISTOIA	38	5,7%	+41,6%	+6,9%
SIENA	35	5,3%	+30,6%	-1,5%
GROSSETO	32	4,8%	+49,0%	-0,3%
MASSA CARRARA	25	3,7%	+89,3%	+1,8%
TOSCANA	664	100,0%	-5,4%	-2,1%
PERUGIA	65	74,1%	+11,9%	+0,7%
TERNI	23	25,9%	+13,3%	+0,4%
UMBRIA	88	100,0%	+12,3%	+0,6%
ROMA	1.097	86,3%	+2,9%	+4,5%
LATINA	110	8,7%	+82,3%	+4,0%
VITERBO	32	2,6%	+27,1%	+1,8%
FROSINONE	24	1,9%	+39,1%	+8,9%
RIETI	7	0,6%	-20,9%	+4,3%
LAZIO	1.271	100,0%	+7,9%	+4,4%
ANCONA	87	46,5%	+59,6%	+1,9%
MACERATA	38	20,6%	+14,5%	-4,7%
PESARO E URBINO	33	17,7%	+101,5%	-4,6%
ASCOLI PICENO	15	8,1%	-12,3%	-0,6%
FERMO	13	7,1%	+24,1%	-4,8%
MARCHE	187	100,0%	+41,1%	-1,4%

Province	Rimesse 2024 (Milioni euro)	Distribuzione regionale	Variazione % 2014-24	Variazione % 2023-24
PESCARA	35	33,0%	+43,7%	+3,7%
L'AQUILA	30	27,6%	+34,9%	+2,6%
TERAMO	27	25,4%	+13,4%	+1,9%
CHIETI	15	14,0%	-8,5%	+4,4%
ABRUZZO	107	100,0%	+23,3%	+3,0%
CAMPOBASSO	9	69,8%	+13,5%	+0,6%
ISERNIA	4	30,2%	+11,2%	+7,6%
MOLISE	13	100,0%	+12,8%	+2,6%
MATERA	19	51,7%	+115,9%	-1,1%
POTENZA	18	48,3%	+35,4%	+3,9%
BASILICATA	37	100,0%	+67,7%	+1,2%
REGGIO CALABRIA	54	40,5%	+14,5%	-3,7%
COSENZA	41	30,7%	+24,8%	+4,1%
CATANZARO	21	15,6%	+13,9%	+3,6%
CROTONE	10	7,6%	+17,1%	+5,6%
VIBO VALENTIA	8	5,7%	+50,7%	+9,0%
CALABRIA	134	100,0%	+19,2%	+1,1%
NAPOLI	424	68,3%	+81,5%	+15,1%
SALERNO	95	15,3%	+55,3%	+8,3%
CASERTA	77	12,3%	+49,3%	+5,5%
AVELLINO	17	2,8%	+46,1%	+6,7%
BENEVENTO	8	1,3%	-5,8%	+8,3%
CAMPANIA	621	100,0%	+69,4%	+12,4%
BARI	112	36,1%	+47,2%	+9,0%
FOGGIA	59	19,1%	+51,2%	+0,1%
LECCE	57	18,4%	+55,3%	+1,0%
TARANTO	41	13,2%	+86,2%	+2,3%
BRINDISI	26	8,5%	+105,6%	+7,5%
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	15	4,7%	+136,4%	+13,7%
PUGLIA	309	100,0%	+60,7%	+4,9%

Province	Rimesse 2024 (Milioni euro)	Distribuzione regionale	Variazione % 2014-24	Variazione % 2023-24
CAGLIARI	44	47,1%	+64,0%	+1,9%
SASSARI	35	37,8%	+22,4%	+1,3%
SUD SARDEGNA	6	6,3%	-28,0%	-10,0%
ORISTANO	4	4,5%	+24,3%	+0,6%
NUORO	4	4,4%	-49,6%	-2,0%
SARDEGNA	93	100,0%	+24,1%	+0,6%
PALERMO	78	26,8%	+28,3%	0,0%
CATANIA	64	21,9%	-21,5%	+7,3%
MESSINA	41	14,1%	+11,8%	-0,5%
RAGUSA	36	12,3%	+63,9%	+5,0%
TRAPANI	22	7,6%	+47,0%	-3,9%
AGRIGENTO	21	7,2%	+35,3%	+2,4%
SIRACUSA	20	6,7%	+15,8%	-8,4%
CALTANISSETTA	7	2,4%	-20,6%	-12,4%
ENNA	3	1,0%	-34,0%	-13,9%
SICILIA	291	100,0%	+11,5%	+0,8%

Nota metodologica

Sono considerati i trasferimenti di denaro all'estero regolati tramite istituti di pagamento o altri intermediari autorizzati, senza transitare su conti di pagamento intestati all'ordinante o al beneficiario (regolamento in denaro contante).

I movimenti "invisibili" includono trasferimenti in forma di denaro contante a seguito del viaggiatore o di altra persona fidata o altre modalità "artigianali" non registrabili dalle rilevazioni ufficiali.

Il modello di stima della Banca d'Italia si basa sull'evidenza che le rimesse verso i Paesi più vicini sono mediamente inferiori rispetto a quelle verso i Paesi lontani, proprio per la presenza di "flussi invisibili", naturalmente più facili verso i Paesi raggiungibili via terra come Est Europa e Balcani.

Per il confronto della serie storica, i valori degli anni precedenti al 2024 sono rivalutarli utilizzando l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (FOI). Inoltre, i dati riportati nelle serie storiche possono non coincidere con quelli riportati in pubblicazioni precedenti, in quanto la Banca d'Italia effettua aggiustamenti periodici a seguito di verifiche svolte presso alcuni segnalanti.

Per il calcolo dei valori pro-capite, si parte dall'ipotesi che i flussi verso un determinato Paese siano riconducibili ai migranti provenienti da quel Paese, anche se i dati si limitano a certificare il Paese di destinazione e non la nazionalità del mittente. Il pro-capite è pertanto il rapporto tra i flussi verso un determinato Paese e la popolazione immigrata in Italia con cittadinanza di quello stesso Paese (vengono considerati tutti i residenti, indipendentemente da età, genere, situazione occupazionale).

Secondo la Banca d'Italia, l'aumento di alcuni Paesi negli ultimi dieci anni dipende in parte da una recente modifica regolamentare nel comparto degli istituti di pagamento che ha esteso, a partire dal 2018, l'obbligo di segnalazione a nuove categorie di operatori di money transfer che solo in parte aderivano alla segnalazione dei flussi su base volontaria. Poiché alcuni tra i maggiori intermediari di nuova inclusione sono specializzati nel trasferimento di denaro verso paesi specifici (in particolare Bangladesh, Filippine e Pakistan), il salto di serie è particolarmente marcato nei flussi bilaterali relativi a tali paesi.

Il confronto 2014-2024 delle province della Sardegna è calcolato uniformando i valori 2014 alla ripartizione provinciale del 2024 (5 Province).